

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3709 del 26/06/2025
Oggetto	OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO STRADA PRIVATA E DISPOSIZIONE DI SVINCOLO DELLA CAUZIONE. CORSO D'ACQUA: Torrente santerno COMUNE: BORGO TOSSIGNANO TITOLARI: fioralli elisa CODICE PRATICA: bo15t0047/16rc01
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3859 del 26/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventisei GIUGNO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO STRADA PRIVATA E DISPOSIZIONE DI SVINCOLO DELLA CAUZIONE.

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO

COMUNE: BORGO TOSSIGNANO

TITOLARI: FIORALLI ELISA

CODICE PRATICA: BO15T0047/16RC01

**IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO
DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI**

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da

parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli

con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e

delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- LA DGR 28 OTTOBRE 2021, N. 1717 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA RIDETERMINAZIONE, SPECIFICAZIONE DEI CANONI PER L'UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA, SEMPLIFICAZIONE DEI CANONI DI CONCESSIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO E DISPOSIZIONE PER ATTUARE LA PIANTUMAZIONE DI NUOVI ALBERI NELLE AREE DEMANIALI";

vista le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Vista la comunicazione assunta al Prot.n.18769 del 7/10/2016 (pratica n. BO15T0047/16RC01) effettuata da Fioralli Elisa CF:FRLLE85E42C265Z con cui viene dichiarata la rinuncia alla Concessione per occupazione di area demaniale rilasciata con Determina n.12563 del 01/10/2015, ubicata lungo il corso del Fiume Santerno, in Comune di Borgo Tossignano (BO), loc. censita al N.C.T. al Foglio 4, Mappale 825, ad uso strada privata per sopravvenuto mancato interesse del concessionario;

Richiamata la Determina n.12563 del 01/10/2015 con cui è stata rilasciata a Fioralli Elisa CF:FRLLE85E42C265Z la concessione per occupazione di area demaniale ad uso **strada privata**, fiume Santerno, in Comune di Comune di Borgo Tossignano (BO) loc. "VUIPONA" Foglio 4, Mappale 825, con scadenza il 31/10/2027;

Preso atto che con Nota acquisita al prot. PG. 2018.26920 del 15/11/2018 L'Agenzia regionale di protezione civile e Sicurezza Territoriale -Distretto Reno ha espresso le seguenti valutazioni:

- Non sembrano essere modificate le condizioni di utilizzo dell'area data in concessione;
- Un ripristino dello stato di neutralità dei luoghi, potrebbe danneggiare altri privati che la utilizzano
- la strada di cui all'oggetto ricade in area a pericolosità elevata
- il Comune di Borgo Tossignano è invitato ad individuare un eventuale percorso alternativo di accesso alle aree private, in modo da disporre il divieto di accesso all'area demaniale;

Considerato altresì che con Nota Arpae Prot. PG. 27908 del 27/11/2018, per assentire la rinuncia si è provveduto a richiedere al concessionario e al Comune di Borgo Tossignano:

- di indicare i privati interessati al transito per consentire il cambio di titolarità della strada a loro favore;
- di attestare la presenza eventuale di un valido percorso alternativo ;

Dato atto della Nota prot. PG/2019/187316 del 5/12/2019 di richiesta parere, ai sensi del R.D. 523/1904, trasmessa ad Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con la quale è stato richiesto se, stante le condizioni dei luoghi, sia necessario un intervento di ripristino dei luoghi e di indicare la relativa misura di intervento;

Preso atto che ad oggi non è pervenuto alcun parere definitivo in merito nè alcuna comunicazione relativamente ad altri soggetti potenzialmente utilizzatori della strada ed alla presenza di un eventuale valido percorso alternativo;

considerato che l'uso per il quale era stata rilasciata la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "strada privata" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Considerato che la Sig. ra Fioralli Elisa a garanzia della concessione ha versato in data 25/09/2015 €150,00, quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

verificato che la concessionaria è in regola con il pagamento degli oneri di concessione avendo corrisposto il canone fino all'annualità 2016;

ritenuto che l'amministrazione debba concludere il procedimento amministrativo e pertanto debba disporre la presa d'atto della Rinuncia della concessione intestata a Fioralli Elisa CF:FRLLE85E42C265Z e lo svincolo del deposito cauzionale di euro 150,00 versato in data 25/09/2015 in quanto le obbligazioni in carico al concessionario uscente derivanti dalla concessione sono state adempiute;

Ritenuto inoltre che per quanto concerne l'eventuale ripristino dei luoghi, in riferimento alla tutela della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico, il presente provvedimento debba essere trasmesso alle autorità competenti in materia di sicurezza idraulica (Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile -Distretto Reno) e di viabilità pubblica (Comune di Borgo Tossignano), per le azioni di competenza sul mantenimento e sull'accessibilità della strada in area demaniale;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di prendere atto della rinuncia di Fioralli Elisa CF:FRLLE85E42C265Z alla concessione rilasciata con Determinazione n. 12563 dell'1/10/2015 di occupazione di area demaniale in comune di Borgo Tossignano (BO) catastalmente identificato al N.C.T. Foglio 4 Mappale 825 ad uso strada privata;

2) di stabilire che il deposito cauzionale di euro 150,00 può essere svincolato a favore di Fioralli Elisa CF:FRLLE85E42C265Z in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute ;

3) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni, per gli aspetti di competenza:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile Distretto Reno ;
- Comune di Borgo Tossignano (Bo) ;
- Regione Emilia Romagna, Direzione Affari Generali, Giuridici e Sistemi Informativi infrastrutture, Ambiente e Territorio, per gli adempimenti connessi allo svincolo dell'importo di complessivi € 150,00 versato da Fioralli Elisa CF. FRLLE85E42C265Z a favore di "Regione Emilia-Romagna" a titolo di deposito cauzionale della concessione demaniale BO15T0047 ;

4) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs.33/2013 e s. m. i.;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D.

n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.